

Sei mesi con la posta

Sei mesi con la posta

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5... Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» di Udine, Udine

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine... Per la pubblicità in questo giornale si pagano...

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 28 giugno 1913)

Affari approvati

Valvasone. Concorso per l'Esposizione di Udine.
Favos. Gratificazione all'insegnante Cucavaz.
Forni Avoltri. Utilizzazione boschi Unbril e Sol Chiacovella.

Gemona. Provvista attrezzi per estinzione incendi.
Treppo Carnico. Concessa di occupazione di suolo pubblico.
Sauris. Concessa combustibile a Pellerutti Andrea.

Resia. Concessione piante di pino nel bosco Nausale.
Arta. Utilizzazione bosco Cabia.
Camporotondo. Anticipazione di cassa dall'esattore, salvo ratifica cons.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.
Ippia. Regolamento impiegati e salariati condizionalmente.

Pordenone. Nuova strada Riccardo Seivato, salvo pubblic. reg. dall'elenco.
Villa Santina. Concessa gratuita raccogli. nel bosco Valdagnello.
Forni Avoltri. Concessione piante a Brunasso e Gorin.

Mogio. Domanda del malghese del Pezzit. per concessa gratuita di piante.
Roveredo. Regolamento tasse bestiame.
Maiano. Tariffa per la tassa famiglia.

Decisioni varie
Ricorso del Comune di Marano contro la sua inserzione nel ruolo compilato della G. M. di Latisana. «Respings».

contro tassa esercizio.

«Ordina che sia rettificata l'intestazione.
Tramonti di Sopra. Ricorsi per tassa famiglia:
Cartelli Costante. Accoglie in parte.
Cassan Michele Antonio «respings».

Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso dott. Nicolò Trevisan, respinge.
Favos. Gratificazione all'insegnante Cucavaz.
Forni Avoltri. Utilizzazione boschi Unbril e Sol Chiacovella.

Mogio. Concessa legna e piante seche in Cresta, Sotto Cresta e Valeri.
Raua. Regolamento impiegati e salariati d'Ufficio.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

Arta. Approvazione nuovo Regolamento tasse bestiame e tariffe.
Rigolato. Investimento di fondi di cassa.

da Resia

Il telefono

27. (X) - Oggi, con l'intervento del Direttore della Società telefonica «Alto Veneto» di Pordenone, sig. Domenico Barazza, si fecero i primi esperimenti di comunicazione fra Resia e Resiutta...

Per i villeggianti
Speriamo che, ristabilitasi ora la stagione, i cittadini e tutti coloro cui piace passare parte dell'estate lontano dai rumori ed in zone ove l'aria, la bellezza dei siti, la magnificenza dei boschi e dei torrenti danno ristoro alla mente ed al corpo, prescagano questa nostra vallata ove trovano il comfort e lo svago che può offrire la migliore fra le nostre stazioni climatiche.

Precipita in un burrone

Certa Giovanna Di Leonardo, maritata Chillog da Nucera, stava l'altro ieri pascolando le vacche in un prato sovrastante un profondo burrone.

La disgrazia d'un alpino

In località «Liderizza» poco lungi dal Riconero Militare «La Buja» un alpino della 20.ª comp. (8ª Reggimento) Carlo Sodi Luigi da Remanzacco, mentre si trovava in escursione, per la subitanea rottura d'un travicello in cui passava valicando un abisso, vi precipitò fermandosi ad una profondità di 160 metri, circa ove lo si credette morto.

Al Colonnello Cantore
In esecuzione d'una recente deliberazione del nostro Consiglio Comunale venne di questi giorni inviata dal nostro Sindaco una patriottica lettera di congratulazione all'eroico Colonnello Cantore dell'8 Alpini che in Cirenaica alla testa del forte Battaglione Tolmezzo, compì mirabili di valore e di militare strategia arrestando nuovo lustro ed onore alla grande e piccola Patria.

da Gemona

Il Generale Canova
E' giunto tra noi accompagnato dalla sua gentile signora e del suo figlio il generale Carlo Canova.

Gli Alpini

Giovedì giungerà a Gemona dove si tratterà cinque giorni il battaglione alpini «Civdale».

da Cordenons

Un gravissimo incendio

29. Ieri mattina verso le 9 un gravissimo incendio si sviluppò in località «Casali» nella stalla dei fratelli Luigi e Santo Brunetta fu Agostino. Il fuoco in breve invase tutta la stalla e si comunicò anche all'annessa casa di abitazione dei fratelli Brunetta.

da Marano Lagunare

Signorina che si fa onore

28. Apprendemmo, con molto piacere che la signorina Bianchi Maria, figlia dell'egregio e carissimo medico dr. Giovanni, ha in questi giorni, ottenuta la promozione alla classe terza normale, con splendida classificazione, presso la R. Scuola Normale di San Pietro al Natosino.

Esami di compleanno

Nei giorni 6 e 7 agosto, presieduti dal direttore didattico di S. Giorgio di Nogaro, sig. Giuseppe Pantarotto, avranno luogo gli esami di compleanno. I candidati ammontano ad una ventina.

da Butia

Un fante incendiato

Ieri notte verso le tre si sviluppò il fuoco nel fienile del sig. Miani Tita, abitante a Sotocolle. Le campane a stormo chiamarono sul posto una gran folla di terrazzani i quali si diedero non ogni loro sforzo ad isolare l'incendio.

da Maniago

Alla scuola di disegno

Nella sala municipale ebbe luogo oggi l'esposizione dei lavori della scuola di disegno applicato alle arti, eseguiti durante l'anno scolastico 1912-1913, e la distribuzione dei premi agli allievi che si distinsero per la loro diligenza e profitto.

da S. Daniele

Gravissima caduta

Il ragazzo settenne Ruttazzoni Silvio di Pietro oggi alle 15 giocando nel granajo di casa propria in Via Sottogaro, perduto l'equilibrio precipitò nel cortile.

Grand Guignol

Poco pubblico e successo lusinghiero ottenne ieri sera la compagnia siciliana di M. Grassano e M. Zucarello con la produzione di Abate «Fauda».

da Barcis

Ricorso respinto

Con R. Decreto 8 giugno 1913 è stato respinto il ricorso del Comune di Barcis avverso la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine in data 8 febbraio 1913, colla quale si faceva obbligo al Comune di pagare al sig. Fantin Carlo la somma di lire 203,29 per servizi resi quale insegnante nelle scuole elementari comunali.

da Cividale

Incagli sui lavori della sistemazione della Piazza.

I lavori della sistemazione della nuova Piazza a quanto pare sono in sospeso per il motivo che la detta Piazza si presenta fuori centro di fronte al Palazzo, quindi per rettificare ci vuole un ritiro dalla parte della Via Tomadini, e per conseguenza abbassando la detta via al livello della Piazza tutto si rimedierebbe con avere le strade larghe circondate da marciapiedi in tutti i lati.

da Palazzolo dello Stella

Questioni scolastiche

Non alla sola Micone c'è da affidarsi l'epiteto di sonnambulo, né a Roma soltanto ci sono gli ingranaggi della burocrazia.

DOPO IL PRONUNCIAMENTO VATICANO

BASTONATE D'UNA VOLTA E GRAVI RIBELLIONI D'OGGI

Mi perdonino i bellissimi discendenti di Guglielmo Tell, che in questi giorni con grave scandalo dell'Orbe cattolico, si sono rifiutati di prestare taluni servizi che loro spettavano; ma essi hanno torto, gravissimo torto di mostrarsi così insopportabili della disciplina militare vaticana.

da S. Daniele

Gravissima caduta

Il ragazzo settenne Ruttazzoni Silvio di Pietro oggi alle 15 giocando nel granajo di casa propria in Via Sottogaro, perduto l'equilibrio precipitò nel cortile.

Grand Guignol

Poco pubblico e successo lusinghiero ottenne ieri sera la compagnia siciliana di M. Grassano e M. Zucarello con la produzione di Abate «Fauda».

da Barcis

Ricorso respinto

Con R. Decreto 8 giugno 1913 è stato respinto il ricorso del Comune di Barcis avverso la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine in data 8 febbraio 1913, colla quale si faceva obbligo al Comune di pagare al sig. Fantin Carlo la somma di lire 203,29 per servizi resi quale insegnante nelle scuole elementari comunali.

da Cividale

Incagli sui lavori della sistemazione della Piazza.

I lavori della sistemazione della nuova Piazza a quanto pare sono in sospeso per il motivo che la detta Piazza si presenta fuori centro di fronte al Palazzo, quindi per rettificare ci vuole un ritiro dalla parte della Via Tomadini, e per conseguenza abbassando la detta via al livello della Piazza tutto si rimedierebbe con avere le strade larghe circondate da marciapiedi in tutti i lati.

è fatto dovere di tutelare i troppo concubini interessi dei maestri.

E' v'è di peggio ancora. Una povera maestra ebbe la disgrazia di insegnare, nel decoro anno scolastico, nel comune... modello... di Palazzolo dello Stella; per l'aumento apportato dalla legge Deano-Credaro lo aspettavano circa lire duecento.

DOPO IL PRONUNCIAMENTO VATICANO

BASTONATE D'UNA VOLTA E GRAVI RIBELLIONI D'OGGI

che dell'ala sinistra del capotto, per mantenersi sempre asciutta la piastrina ed il fucolo. Ad alcuna sentinella sarà lecito bere, mangiare, accettare doni, fumar tabacco, né di giorno, né di notte; né lasciarsi approssimar alcuno con pipa o lume acceso, o né anco, in vicinanza dei cannoni, fieno, paglia, legna o ponti.

Alorchè una sentinella sentisse di notte tempo o vedesse approssimarsi alcuno, daragli il grido: «Alto là» e nello stesso tempo prenderà l'arma dalla spalla in mano; fermandosi il medesimo verrà richiesto chi egli sia col: «Chi va là?» e, rispondendo a dovere, gli si dirà: «passi» se è la pattuglia; «avanti» se è rotta. Se fosse qualcuno spedito in ordine, dovrà essere chiamato la guardia: «All'alt!» se fosse un generale o ufficiale dello Stato maggiore, dovrà la sentinella chiamare: «fuori l'arma». Dalla ritirata fino alla diana del giorno, essendo in campagna, tutte le sentinelle del campo-garzo d'artiglieria e della barricata dei carraggi grideranno il: «chi va là, pattuglia avanti!».

Dal vice caporale al sergente

Il secondo capitolo del Regolamento di compagnia tratta degli obblighi del vice-caporale, che deve guidare le sentinelle al cambio della guardia, insegnare ai soldati le prime norme della vita militare, e «passi», le evoluzioni, i diversi modi di portare il fucolo, come ad esempio: presentate, in spalla, converso, in marcia, in bilancia, arma a piede, a terra, ecc.

Il caporale invigila sopra una squadra intera, vi mantiene la disciplina, fa le voci del sergente, impartisce l'istruzione ai soldati, fa rapporto al sergente, compie tre volte ogni giorno ai soldati, ha cura degli ammalati, sorveglia il ranco ecc. Il secondo «sergente» ispeziona l'ospedale, fa rapporto all'aiutante del reggimento... e, non trovandosi cadetto di bandiera, comanderà tutti i movimenti che devono eseguire i Forstbandiera, Tamburri, Pillari e Guastatori.

La carica di sergente è la stessa presso la compagnia che quella dello aiutante presso il reggimento. Occorre, quindi, a tale ufficio, una persona di qualche levatura, di condotta irreprensibile, di sano giudizio e di molta buona volontà. Per mezzo del sergente tutti gli ordini vengono trasmessi alla compagnia: è il sergente che istruisce l'aiutante, distribuisce i servizi mediante la così detta «lista del comando» (guardie, ordinanze, picchetti ecc.).

Istruzioni delle reclute e riguardi ai cadetti

Quantunque l'Alfiere debba in campo principalmente far la guardia delle bandiere, e montare colta bandiera alla guardia generale, deve nonstante esser comandato all'ospedale. Dove pure trovarsi ogni mattino presenta all'ordinanza del Cirurgo Maggiore ed allorchè gli ammalati prendono le medicine, osservare che ognuno riceva ciò che gli appartiene.

Il suo obbligo l'adoperarsi al possibile nell'addestrare ed esercitare le reclute, come anche nel ridurre a perfezione il resto della gente e consigliarla sempre tale. Non ostante che debba obbligarli i suoi inferiori ad eseguire il loro dovere, non deve, per questo, servirsi mai di parole inopportune, né cacciare fuoco e fiamme, il che non giova punto, anzi serve piuttosto ad esacerbare gli animi che a ricavarne qualche buon effetto.

Li Cadetti, tanto imperiani che privati, dovendosi considerare per tale tale gioventù con un certo qual riguardo, saranno trattati ugualmente ai primi pianisti, col proclama «voilà»; e se questi fossero gentiluomini, o figli di ufficiale, col titolo di «leis».

Ufficiali... autitalcolisti

«Essendo un servizio particolare del tenente l'andare d'ordinanza ad un Generale, così deve comparire in tal servizio a cavallo col (sic!) stivali e speroni e nel rimandante secondo il prescritto aggiustamento. Dove anche

Cronaca Cittadina

Investigare sopra tutte le ordinanze a lui subordinate, acciocché queste « non si ubbriachino ». In presenza del Generale o alla di lui tavola dimostrerassi ognor rispettoso; se il Generale parlasse con lui, oppure egli stesso avesse qualche cosa da rappresentare al medesimo, dovrà « chiudersi convenientemente il capo »; poscia rimettersi ben dritto, guardandolo sempre in viso. Il discorso deve esser breve, ragionevole e determinante: quale finito, chinerà di bel nuovo il capo.

Siccome il Capitano, come Comandante della compagnia, deve esser responsabile di tutto, quindi invigilare continuamente che ognuno a lui subordinato eseguisca esattamente quanto esige il suo dovere.

Come e perché bastonava un soldato

E qui siamo ad un argomento assai grave e delicato, sul quale invece tutta l'attenzione dei marziali ma turbolenti soldati del Vaticano: le punizioni.

« Un Sergente o un Cadetto « non sarà mai castigato col bastone » bensì con le ammonizioni e i rimproveri: a nulla gioveranno, sono da castigarsi con l'arresto. E, se questo neppure rendesse frutto, o che il fatto meritasse castigo più rigoroso, si manderebbe in arresto appresso il reggimento...

Dovrà ognuno, più che sia possibile, astenersi « dal bastonare abbiatamente i caporali », e non sarà così adoperato un tal castigo se non allorché le correzioni, rimproveri, arresti e guardie di castigo non avessero giovato; « potendosi in allora servire anche del bastone, però per mezzo di un sergente ed in privato ».

Nemmeno il soldato comune deve essere « così facilmente » bastonato, se non dopo avere usato tutti gli anzidetti mezzi.

Li castighi pubblici del soldato comune, come le bastonate, devono eseguirsi in accompagnamento nella strada della campagna, ed in guarnigione nelle caserme, e dove la gente fosse accartierata in più luoghi, avanti il Quartiere del comandante della medesima; al che è da aggiungersi che, avvicinandosi un ufficiale dello Stato Maggiore, si debba scampandoci e cospirare il castigo fino a che sia passato.

L'abate Cancellieri

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 Luglio 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.74
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.37
» 3 0/0	86.60

AZIONI

Banca d'Italia 1405.00	Ferrovie Merid. 291.75
Ferrovie Merid. 337.00	Società Veneta 124.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Venezia	487.50
» Meridionale	528.75
» Mediterranea 4 0/0	496.00
» Italiano 3 0/0	338.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	476.25

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	480.25
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.00
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	490.60
» Idem 4 1/2 0/0	506.00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 102.71	Pietroburgo (rubli) 271.07
Londra (sterlina) 26.94	Romania (lei) 98.50
Germania (marc) 126.73	Nuova York (doll.) 5.29
Austria (corona) 107.56	Turchia (lira) 23.41

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

La sola Ditta che possa far da...
nuro senza reclame è la zecca

EMILIO GABORIAU
LA CRISCA DORATA
rassicuratore: La Prudenza. Enrichetta lesse ad alta voce:
« Non ci stancheremo mai di ripeterla ai nostri abbonati queste parole che sono la nostra divisa e il nostro titolo: Prudenza! Prudenza! Diffidate delle cose nuove! Su cento affari che si presentano sulla piazza, e sessanta almeno, si può dire francamente, non sono che troppole da cinque franchi, nelle quali deve fallire, e talmente restare inghiottito per intero il capitale dei temerari sottoscrittori. Dalle quaranta che restano ventiquattro devono essere riguardate come sospette, perché presentano troppe combinazioni aleatorie. E sempre utile ponderare ben bene prima di scegliere, fra le altre quindici, quelle che offrono maggiore solidità di garanzia ».

La fanciulla ristetse dal leggero attonita a quella verbosità.
« Confesso che non comprendo un'acca, disse, e non vedo qual rapporto.

L'adunanza dei creditori del fallito E. Crainz

Stamane presso il nostro Tribunale ha avuto luogo la prima adunanza dei creditori del fallito Emilio Crainz.

Il relatore avv. A. Balavita ha letto la sua relazione dalla quale desumiamo i dati seguenti:

Una fortissima somma — la parte più cospicua della passività del fallito — circa 300 mila lire, è rappresentata da cambiali di commercio, le quali per 170 mila lire furono avallate ai falliti Lizzi e Bolzoni, e costituiscono una passività quasi certa.

Per stabilire l'entità passiva che rappresentano gli effetti restanti, i quali raggiungono la cifra di 130 mila lire, bisognerà attendere che i debitori principali saldino o decurino i loro debiti. Tra le passività è poi esposto un credito in favore della sorella del fallito di 130 mila lire, credito che secondo il curatore potrà essere ridotto.

Dedotte queste somme resta un passivo di 170 mila lire, ed un attivo di 180 mila.

Il curatore ritiene che il fallimento sia dipeso in buona parte dai dissesti Lizzi e Bolzoni e da perdite subite per altre speculazioni antecedenti.

A ciò va aggiunta la cattiva amministrazione e la poca oculutezza negli affari.

Il curatore nota poi che mancano i registri prescritti.

I presenti approvarono l'assurante e diligente relazione del curatore, che con voto unanime fu confermato definitivo.

Quindi si passò alla nomina della commissione di sorveglianza.

Riuscirono eletti: Elerio Alessandro Grassi Libero e Disan Antonio.

Collegio dei Ragionieri

Il nuovo consiglio

Ieri sera alle ore 21, in seguito ad invito del cessato presidente sig. rag. Federico Luigi Sandri, si è riunito, nella propria sede di Via Lovaria, il nuovo Consiglio del Collegio.

Erano presenti i signori rag. Agnoli, Comparati, d'Andrea, Mutiaria e cav. Ragazzoni Mancava proprio il sig. Presidente, motivo per cui la presidenza provvisoria dovette essere assunta dal rag. Comparati, nella sua qualità di consigliere anziano.

Costatata la legalità dell'adunanza si procedette subito alla nomina delle nuove cariche. Riuscirono eletti all'unanimità — meno un voto — a Presidente, il prof. Cottarelli; a segretario, il rag. Agnoli; a tesoriere, il rag. Molinaris.

Beneficenza

Gli eredi dell'ora defunto socio effettivo di questa Società Sig. Dr. Cav. Carlo Turchetti hanno versato alla Società stessa la L. 200 da lui lasciata con suo testamento a beneficio dei Veterani e Reduci.

La Presidenza vivamente ringrazia, a nome proprio e dei soci beneficati.

L'egregia signora Bolgrado Dorina ved. Roviglio allo scopo di onorare la memoria del compianto cav. Dr. Carlo Turchetti elargì alla locale Congregazione la somma di L. 25.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata con antica riconoscenza porge i più sentiti ringraziamenti.

Per onorare la memoria d'ila defunta signora Enrica Crainz ved. Cuguello, vennero fatte all'Ospizio Cronici le seguenti offerte:

Avv. avv. uff. Arnaldo Platone presidente L. 10, Fabris Dr. Luigi L. 10, Bertacchi avv. Mario 10, Di Caporiacco avv. cav. Giuliano 10, Vit. orollo Vit.

Ma compare Ravinet, interrogandola:

« Codesto non è, disse, che lo sproloquio della profezione, lo zucchero destinato a raddolcire l'amaro di una pillola attassicata. Proseguite comprendete ».

Enrichetta dunque continuò:

« Un nuovo fatto — bisognerebbe dire un disastro — viene in appoggio delle nostre teorie, e giustifica, pur troppo! le nostre esortazioni ad esser cauti ».

« Una Società che vedemmo venir fuori, or fa un anno, come da una scintilla da sorpresa, che si annunciava con un immenso baccano di pubblicità, inondando i giornali dei suoi prospetti e tappezzando tutta Parigi con i suoi giganteschi avvisi ».

« Una Società che doveva arricchire tutti i suoi sottoscrittori, è già al punto di non pagare l'interesse del capitale. Ma non precorriamo i fatti ».

« Tutti nostri lettori hanno già compreso che intendiamo parlare della Compagnia Franco-Americana del

Le voci del pubblico

La veduzione dei dazieri

Or scrivono:

Non ce l'abbiamo a male se « La Patria del Friuli » ieri ci ha mosso osservazione circa il significato della frase « Redenzione completa della Classe Daziaria » contenuta in una circolare di questi giorni diramata dalla Presidenza dell'associazione Provinciale Daziaria Friulana a tutti i dazieri del Friuli federati o no.

Non ce l'abbiamo a male, tutt'altro, anzi amiamo dar ampia spiegazione e riportiamo l'inspiegabile periodo:

« Ogni Daziario dal moderato pensare e si iscriva nell'Associazione nostra e « s'adoperi efficacemente nel obbligo a «svor della propaganda federale, per « conseguimento del radioso ideale ».

« Redenzione completa della classe « Daziaria ».

Non trattasi come si potrebbe supporre che con ciò si voglia approdare al miraggio di nuovi miglioramenti per gli impiegati dazieri locali, bensì invece per l'elevamento morale e materiale della classe daziaria in generale, specie per i dipendenti da appalti che in grandissima parte non hanno veruna stabilità d'impiego e possono senza alcun motivo venir licenziati d'un subito, avventi in maggioranza stipendi irrisori o quasi, e ciò nonostante, ignavi ed apatici si mantengono appartati dall'organizzazione di Classe, la sola che in modo indubbio, lo apporterebbe un pane più abbondante e meno raffermo.

Molte migliaia di dazieri del nostro bel'Italo Regno versano in condizioni miserrime e si vivono in semplicemente a mo di dire. Vivono fra i disagi e stenti allevando i figli scagnati e smilzi, mal nutriti e peggio vestiti.

Non diciamo però che di tali mancarotti siano largiti tutti i dazieri del Friuli, no.

Bensi in altre provincie, specie nella bassa Italia si devono sorbire orari tozzanti: quattordici, quindici, sedici ore di servizio o ininterrotto, con stipendi e salari di fame.

Si può credere? C'è davvero da sbalordire. Guardie daziarie con salari da 25 a 30 lire mensili. Impiegati con 45 e 50 lire. Capi servizio e direttori con lire 60 e 70 sempre mensili, nou già per settimana, s'intendiamo!

E così allungano discono nella indigenza, assillati addirittura dalla fame, lontani dall'organizzazione che loro apporterebbe conforto e pane.

Questo è ciò che intendiamo interpretare con « Redenzione completa della Classe Daziaria ». Tutti i dazieri: un po' di semplice e schietto altrui-smo.

Enrico Bisanti
Segretario Ass. Daziaria Friulana

Rubrica commerciale

Nomina di curatori definitivi

Con sentenza 22 luglio 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento del Banco Ottogalli e Paschera di Godroipo, è stato nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio l'avv. Emilio Nardici di Udine.

Con sentenza 23 luglio 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di Toderò Leandro fu Niccolò con negozio vinimi in Pradamano, è stato nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio rag. Luigi De Agostini di Udine.

Metropolitazione di fallimento.

Con sentenza 24 luglio 1913 del Tribunale di Udine, nella procedura del fallimento di Toderò Leandro di Pradamano, venne retrotratta la data della cessazione dei pagamenti al 27 maggio 1912.

Operai disgraziati

L'operaio Lorenzo Zampero d'anni 23 addetto alla Ferrera, lavorando riportò delle scottature di secondo grado alle braccia ed al torace.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale dove fu accolto. Guarirà in 2 settimane.

Si rompe un braccio

Il contadino Degano Francesco di Luigi d'anni 43 da Passigno di Prato, cadde ieri in così malo modo da fratturarsi il radio destro al terzo inferiore.

Sebbe le prime cure del medico del luogo quindi fu trasportato all'ospedale dove fu accolto. Guarirà in un mese.

« petroli di Pennsylvania, il cui critico « stato forma toma a tutti i discorsi. « Alla Borsa, le azioni di 500 franchi si vedevano ieri a precipizio fra « 18 e 20 franchi ».

Le legime che l'accocavano impedivano ad Enrichetta di proseguire.

« Mio Dio! mormorò, mio Dio! Poi, dominando il suo smarrimento, si rimise a leggere: »

« E tuttavia, se vi fu Società che « soffrissi tutte quelle garanzie materiali e morali che si richiedono per « ma di arrischiare il frutto delle proprie economie, era certamente dessa. « Alla sua testa c'era un uomo che un « tempo ebbe fama di capacità politica, « amministratore di prim'ordine e la « cui riputazione d'intera probità sem- « brava affatto indiscutibile. Vogliam « dire l'alto e potente conte della « Ville-Haudry. L'andò, bisognava ve- « dere come i pubblici annunci lo met- « tevano in vista, quel grande e nobilito « uomo. Conte della Ville-Haudry di « qui Conte della Ville-Haudry di là! « Egli accingeva a dotare il paese di « una nuova industria, si accingeva a « cambiare in oro il vile petrolio. E « soprattutto, non si travecurava di ag- « giungere che la ricchezza personale « del conte uguagliava quasi il capitale « richiesto: due milioni. Per lui, gli

Le voci del pubblico

La veduzione dei dazieri

Or scrivono:

Non ce l'abbiamo a male se « La Patria del Friuli » ieri ci ha mosso osservazione circa il significato della frase « Redenzione completa della Classe Daziaria » contenuta in una circolare di questi giorni diramata dalla Presidenza dell'associazione Provinciale Daziaria Friulana a tutti i dazieri del Friuli federati o no.

Non ce l'abbiamo a male, tutt'altro, anzi amiamo dar ampia spiegazione e riportiamo l'inspiegabile periodo:

« Ogni Daziario dal moderato pensare e si iscriva nell'Associazione nostra e « s'adoperi efficacemente nel obbligo a «svor della propaganda federale, per « conseguimento del radioso ideale ».

« Redenzione completa della classe « Daziaria ».

Non trattasi come si potrebbe supporre che con ciò si voglia approdare al miraggio di nuovi miglioramenti per gli impiegati dazieri locali, bensì invece per l'elevamento morale e materiale della classe daziaria in generale, specie per i dipendenti da appalti che in grandissima parte non hanno veruna stabilità d'impiego e possono senza alcun motivo venir licenziati d'un subito, avventi in maggioranza stipendi irrisori o quasi, e ciò nonostante, ignavi ed apatici si mantengono appartati dall'organizzazione di Classe, la sola che in modo indubbio, lo apporterebbe un pane più abbondante e meno raffermo.

Molte migliaia di dazieri del nostro bel'Italo Regno versano in condizioni miserrime e si vivono in semplicemente a mo di dire. Vivono fra i disagi e stenti allevando i figli scagnati e smilzi, mal nutriti e peggio vestiti.

Non diciamo però che di tali mancarotti siano largiti tutti i dazieri del Friuli, no.

Bensi in altre provincie, specie nella bassa Italia si devono sorbire orari tozzanti: quattordici, quindici, sedici ore di servizio o ininterrotto, con stipendi e salari di fame.

Si può credere? C'è davvero da sbalordire. Guardie daziarie con salari da 25 a 30 lire mensili. Impiegati con 45 e 50 lire. Capi servizio e direttori con lire 60 e 70 sempre mensili, nou già per settimana, s'intendiamo!

E così allungano discono nella indigenza, assillati addirittura dalla fame, lontani dall'organizzazione che loro apporterebbe conforto e pane.

Questo è ciò che intendiamo interpretare con « Redenzione completa della Classe Daziaria ». Tutti i dazieri: un po' di semplice e schietto altrui-smo.

Enrico Bisanti
Segretario Ass. Daziaria Friulana

Rubrica commerciale

Nomina di curatori definitivi

Con sentenza 22 luglio 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento del Banco Ottogalli e Paschera di Godroipo, è stato nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio l'avv. Emilio Nardici di Udine.

Con sentenza 23 luglio 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di Toderò Leandro fu Niccolò con negozio vinimi in Pradamano, è stato nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio rag. Luigi De Agostini di Udine.

Metropolitazione di fallimento.

Con sentenza 24 luglio 1913 del Tribunale di Udine, nella procedura del fallimento di Toderò Leandro di Pradamano, venne retrotratta la data della cessazione dei pagamenti al 27 maggio 1912.

Operai disgraziati

L'operaio Lorenzo Zampero d'anni 23 addetto alla Ferrera, lavorando riportò delle scottature di secondo grado alle braccia ed al torace.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale dove fu accolto. Guarirà in 2 settimane.

Si rompe un braccio

Il contadino Degano Francesco di Luigi d'anni 43 da Passigno di Prato, cadde ieri in così malo modo da fratturarsi il radio destro al terzo inferiore.

Sebbe le prime cure del medico del luogo quindi fu trasportato all'ospedale dove fu accolto. Guarirà in un mese.

« petroli di Pennsylvania, il cui critico « stato forma toma a tutti i discorsi. « Alla Borsa, le azioni di 500 franchi si vedevano ieri a precipizio fra « 18 e 20 franchi ».

Le legime che l'accocavano impedivano ad Enrichetta di proseguire.

« Mio Dio! mormorò, mio Dio! Poi, dominando il suo smarrimento, si rimise a leggere: »

« E tuttavia, se vi fu Società che « soffrissi tutte quelle garanzie materiali e morali che si richiedono per « ma di arrischiare il frutto delle proprie economie, era certamente dessa. « Alla sua testa c'era un uomo che un « tempo ebbe fama di capacità politica, « amministratore di prim'ordine e la « cui riputazione d'intera probità sem- « brava affatto indiscutibile. Vogliam « dire l'alto e potente conte della « Ville-Haudry. L'andò, bisognava ve- « dere come i pubblici annunci lo met- « tevano in vista, quel grande e nobilito « uomo. Conte della Ville-Haudry di « qui Conte della Ville-Haudry di là! « Egli accingeva a dotare il paese di « una nuova industria, si accingeva a « cambiare in oro il vile petrolio. E « soprattutto, non si travecurava di ag- « giungere che la ricchezza personale « del conte uguagliava quasi il capitale « richiesto: due milioni. Per lui, gli

Consiglio per gli interessi serici

Roma, 29. — Ieri mattina alle ore 10 si è nuovamente riunito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, il Consiglio per interessi serici ed ha proseguito nella discussione circa il programma d'azione per l'esercizio 1913-14, approvando i seguenti ordini del giorno:

1. Il Consiglio invita l'Amministrazione a fare indagini circa le cause per le quali in talune regioni la produzione dei bozzoli abbia subito una progressiva diminuzione e ad avvisare ai provvedimenti necessari non solo per arrestare questa diminuzione, ma anche per ottenere che la produzione riprenda incremento e sviluppo, e da mandarlo al comitato di stabilire la modalità per questi studi e la somma da erogarsi a tale scopo.

2. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

3. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

4. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

5. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

6. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

7. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

8. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

9. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

10. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

11. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

12. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

13. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

14. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

15. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

16. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

17. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

18. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

19. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

20. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

21. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

22. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

23. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono condizioni favorevoli e specialmente nell'Italia meridionale e autorizza il Comitato all'acquisto di gelsi per la distribuzione ad Enti e privati fino a concorrenza della somma che sarà da esso Comitato stabilita.

24. Il Consiglio ritiene che debba provvedersi all'ampiamente e mantenimento degli esistenti vivai governativi di gelsi e alta istituzione e mantenimento di nuovi vivai dove ve n'è il bisogno o dove esistono

Note e Notizie

La Grecia rifiuta ogni tregua

Costantino rifiuta la tregua di tre giorni

Atene, 28. — Re Costantino rifiutò di dar seguito alla proposta bulgara relativa alla tregua di tre giorni; il rifiuto del Re si fonda su ragioni strategiche aggravate dalla furberia bulgara.

Una nota ufficiale ammette che precisamente la voce stata diffusa in vari paesi d'Europa, circa un accordo tra la Turchia e la Grecia per un'azione comune contro la Bulgaria.

I rapporti fra i due stati non sono neppure normali, le relazioni diplomatiche non essendo ancora ristabilite e varie questioni essendo ancora sospese.

Venezelos sarà accompagnato nel suo viaggio a Bucarest da due ufficiali di stato maggiore greco, la maggior parte della fanteria di marina che si trovava a Salonica per Delegation. I greci occuparono tutta la costa da Osvalla ad Enos.

L'ammiraglio Contaratis telegrafò che manca la presenza della squadra a Rodas e l'ordine è stato ristabilito.

L'esercito bulgaro che abbandonò i tenti appena si avanzò l'esercito greco, condusse seco come ostaggi 30 ostaggi greci tra i quali il metropolita, e fece saltare in aria il tunnel della ferrovia.

Le truppe turche sono rientrate in Tracia

Sofia 28. — Dopo avere incenerito alcuni villaggi nelle località del confine i turchi si sono ritirati in Tracia.

Presso il villaggio di Urungel ha avuto luogo uno scontro fra «base turca» e pattuglie di cavalleria turca. Il sindaco del villaggio è stato ucciso.

Nel villaggio di Gerdeme e altri Comuni i soldati turchi hanno portato via il bestiame.

Le principesse Eudoxia e Nadjia si hanno preparato vesti e biancheria per 100 prigionieri e continuano la loro opera.

Il numero dei profughi che hanno cercato asilo a Sofia ammonta a 20 mila.

Una brigata bulgara prigioniera rilasciata dai russi

Vienna 28. — La «Neue Sonn und Montag Zeitung» ha da Sofia: La brigata bulgara fatta prigioniera dai russi presso Ferdinandovo è stata rimessa in libertà ed inviata a Sofia.

Soltanto 22 ufficiali bulgari sono stati trasferiti a Gargovich.

Le truppe bulgare continuano ad attaccare

Le richieste della Serbia per la pace

Belgrado 28. — Mentre la Bulgaria che teme una catastrofe generale e una disfatta dinanzi alla sua capitale, supplica per la sospensione delle ostilità e chiede disperatamente la pace, le truppe bulgare tentano con attacchi improvvisi di ottenere qualche successo militare anche minimo.

All'alba di ieri i bulgari attaccarono le posizioni serbe presso Egra Palanka, punto di congiungimento delle antiche frontiere serbo-turco-bulgare. L'attacco fu subito vigorosamente respinto. I serbi rimasero nelle loro posizioni dopo avere disperso il nemico. Un attacco simile da parte dei bulgari ebbe luogo a Vlasina pure senza successo.

Su tutti gli altri punti regna la calma. La «Politika» ha da fonte bene informata che le richieste della Serbia alle trattative di pace saranno le seguenti:

Cessazione di tutti i territori conquistati dall'esercito serbo per la seconda volta;

Regularizzazione della vecchia frontiera serbo-bulgara, visto che questa ha dato luogo ripetutamente a controversie, e pagamento di una indennità di guerra;

A Nice saranno condotte le trattative militari circa la linea di delimitazione e circa la sospensione delle ostilità.

Si ignora però ancora il giorno nel quale queste trattative cominceranno. Il Presidente del Consiglio greco Venezelos è arrivato con treno speciale ieri sera alle ore 9,15 a Nice, donde ripartirà subito per Salonica sul Daubouk, e di qui con piroscafo si reccherà in Romania.

Egli ha dovuto proseguire il viaggio via Belgrado perché la inondazione ha distrutto la strada ferrata.

Una nota ufficiale smentisce le notizie pubblicate dalla stampa estera secondo le quali il Presidente del Consiglio

bulgaro avrebbe dichiarato che un distacco serbo è stato distrutto a Boeigrad negli ultimi dieci giorni; nessun combattimento ha avuto luogo in questa città.

Il Re, seguito da un brillante Stato Maggiore, nel quale si notavano parecchi generali e addetti militari esteri. Il Re ha passato in rivista il battaglione eritreo, il quale poi ha sfilato dinanzi a lui insieme alla rappresentanza dei corpi armati. Vittorio Emanuele III ha chiamato poi a rapporto gli ufficiali del Battaglione eritreo ed ha scambiato con loro alcune parole. La rivista è terminata alle ore 8,30. Il Re, acclamato dalla folla, è rientrato al Quirinale.

La ritirata bulgara su Sofia tagliata?

Vienna, 28. — La «Zeit» ha da Belgrado: L'esercito serbo al comando del generale Marinovic avanzando da Pirot occupò la linea ferroviaria di Kladovik-Sofia, cosicché all'esercito bulgaro è tagliata la ritirata su Sofia.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene: Secondo notizie qui giunte l'esercito bulgaro, già comandato dal generale Ivanoff, si troverebbe in una situazione criticissima. Pare che i greci vogliono continuare le operazioni fino a tanto che l'esercito bulgaro sarà costretto a capitolare.

Venezelos crede che la pace sia prossima

Londra 28. — Il Daily Telegraph ha da Atene: Venezelos nel lasciare Atene ha espresso ai suoi amici l'opinione che la pace sia prossima e che il paese potrà felicitarli dei risultati della guerra.

Continua lo scetticismo turco sull'intervento della Potenza

Costantinopoli, 28. — Nei circoli ufficiali non si crede che le Potenze possano porci d'accordo per un intervento energico a Costantinopoli.

D'altra parte si crede che l'intervento isolato della Russia sia impossibile.

Nei circoli bulgari di Macedonia si parla della probabilità di una conversione in massa dei bulgari macedoni al cattolicesimo.

Si crede infatti che se i bulgari di Macedonia rimanessero ortodossi, essi non avrebbero nessuna protezione e sarebbero perseguitati dai greci e dai serbi, mentre invece come cattolici chiederebbero la protezione delle Potenze e potrebbero conservare la loro nazionalità.

Oggi il principe ereditario Isuff Iszedin e il figlio del Sultano Zia Edine si recano ad Adrianopoli dove avrà luogo un ricevimento solenne e una grande rivista militare.

Ramin Bey, ex deputato di Adrianopoli, è stato nominato ischiere generale di Adrianopoli. Parecchi funzionari sono stati incaricati di organizzare i servizi amministrativi, postali e telegrafici.

I consoli di Adrianopoli hanno fatto ieri una visita ufficiale alle autorità civili e militari ottomane.

Diemal Bey, governatore di Adrianopoli, pur conservando le sue funzioni, è stato comandato al 6° corpo informazioni che avrà la sua sede nella capitale.

La stampa ottomana è unanime nel riconoscere che il Governo si trova nella impossibilità di sgombrare Adrianopoli poiché gravi pericoli interni potrebbero avvenire in conseguenza per lo sgombero di questa città.

Secondo un telegramma del generalissimo, i bulgari nella loro fuga avrebbero ucciso 200 soldati turchi fatti prigionieri.

Secondo informazioni firmate dal Sindaco e da un vecchio greco notabile di Vira, i bulgari nella notte del 20 corrente avrebbero incendiato Pedifilio dove risiedeva il metropolita greco. La cavalleria turca ha impedito che l'incendio si estendesse.

Un aeroplano rumeno vola su Sofia

Londra 28. — Mandano da Sofia al Daily Mail: Un aeroplano rumeno ha fatto un volo sopra Sofia questa sera. Una lettera è stata gettata nel corido della residenza dell'ispettore bulgaro della cavalleria. Contiene un messaggio di augurio degli aviatori rumeni agli abitanti di Sofia. Ciò però non tende certamente a calmare la popolazione di Sofia, ieri vi è stata una scarica fra un battaglione rumeno ed uno bulgaro e uno soldato bulgaro è rimasto ucciso.

Il Re passa in rivista gli ascari

Roma, 28. — Stamane nella caserma di Castro Pretorio il Re ha passato in rivista l'ottavo battaglione ascari eritreo giunto ieri a Roma. Il battaglione si era schierato nel grande piazzale della caserma agli ordini del maggiore Tancredi. Sono anche intervenute alla rivista le rappresentanze di tutti i corpi armati che si trovano a Roma.

Alle 8 precise, accolto dagli evviva della folla che gremiva le tribune e dal suono della marcia reale, è giunto

Un battaglione italiano a Scutari

Brindisi, 28. — La nave «Sterope» è partita per la Bosnia col primo battaglione del 42° fanteria, comandato dal colonnello Vighiai, che si reca a Scutari come presidio. Si tratta di truppe di terra inviate a sostituire quelle di marina, come già fecero le altre nazioni.

Il colera in Ungheria

Budapest, 28. — Secondo una comunicazione del ministero degli interni, è risultato dall'esame microscopico che nel caso sospetto verificatosi a Temes-Sziget si tratta di colera asiatico. Il Governo ha perciò inasprito le severe misure già prese negli approdi principali dei fiumi navigabili, al primo annuncio del colera nei Balcani.

Le dimissioni del Ministro della marina

Roma 28. Quest'oggi l'on. Giolitti al Consiglio dei ministri ha comunicato le dimissioni dell'on. Leonardi Cattolica da ministro della marina.

A successore dell'on. Leonardi Cattolica è designato il contrammiraglio Carlo Mitto.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Sosabai Arturo succ. Tip. Bardusco

Villino cercato in affitto

prontamente, tre stanze con giardinetto annesso, presi immediati estero porta cinta daziaria vicinanza stazione tram. Offerte Edoardo Veneziani, Piove di Sacco (Padova)

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA avv. Dott. GIUSEPPE MUNARI via D.M. R. DE FERRARI TREVISO

Comunicato Este, li 18. Giugno 1913. Egregio signore Cav. Dott. Giuseppe Munari, TREVISO

Non ho parole sufficienti per attestare la mia grande riconoscenza della ben riuscita guarigione ottenuta in soli nove giorni che rimasi nel suo Istituto, per una sciatica reumatica alla gamba sinistra che da oltre tredici mesi mi dava forti dolori e ridurmi in uno stato compassionevole. Grazie infinite Egregio Sig. Dott. Munari a lei, al Dott. De Ferrari come pure tanti ringraziamenti alle R. R. Suore che con tanto amore mi assistettero e nel mandare loro infiniti miei saluti, mi professo Devotissimo Sara Cavallini in Fava Borgo Furo 21 Este.

TRIESTE

Hotel Restaurant "MONGENSIO" nuovo arredato con tutto il comfort; camera da lire 2. — in più. Bagno - Luce e lettrice - Omnibus alla stazione - Fermata diretta le linee del tramway all'albergo. Restaurant MONGENSIO, il più grande ristorante della città, prezzi modici. LUIGI PONTONI, propr. - direttore

FORTE GUADAGNO

Agenti cercasi vendita direttamente consumatore produzione ottima olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni Produttori Finalmarina (Liguria).

Le necrologie per "Il Paese"

come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevevano all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Emanuele N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'altro mezzo l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spicciuolo quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spacciarsi involontario qualsiasi, così frequenti in sì dolorose circostanze.

VENADORO GRANDE STABILIMENTO O

per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi Lahmann e Bircher-Benner

Stomaco, intestino, Ricambio Sistema nervoso

Dirett. medico residente Dr. G. E. DE MACCHIO.

Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. R. Massalongo - Dr. G. Zanca.

Per le cure fisiche: Dr. E. Tessaro.

APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE

Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadore. Chiedete programmi alla Direzione:

VENADORO (Belluno)

Direttore del Grand Hotel G. PAFADIA

Stagione di caccia 1913!!!

Tutti coloro che vogliono provvedersi di un buon fucile e di buoni accessori acquistino al negozio

G. Cossutti

Piazza Patriarcato

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906.

1.° inorocelo cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° inorocelo cellulare bianco-giallo storico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare storico

Foglietto speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere e a Udine commissioni.

Sciatica Reumatica

LOWENHAGEN e nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - U. In

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE UROLOGICHE E DELLA PELLE.

con successo

ISTITUTO FISCOTERAPICO

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALICO Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna

VENEZIA S. Maurizio Pal. Zegari, 2631-2632 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18 Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo)

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piattate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Il Dott. GAMBARTO

Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgetevi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 4 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porte Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-18

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassioidina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Marselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione inodiale. - Opuscoli in cinque lingue.

AFFITTASI

In adiacenza al negozio Minisini Via Mercato Vecchio e Via Paolo Sarpi Grande Negozio con annessi comodi magazzini - ufficio - grande cortile - piano scaricatoria - con accesso anche da Vicolo di Lenna.

Per informazioni rivolgersi agli uffici della ditta

Francesco Minisini - Udine

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 1-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circunvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)

Finiture e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili - Gamme - Accessori

Rappresentanza della rinomata

DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160

Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

PREZZI MITISSIMI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piattate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porte Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-18

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGNONE

PROFUMATA
INDODORATA
CON PETROLIO

Vocchie, petto Faust
Eccell. Margherita
Chi, bella a s' l'invito
Da' suoi capelli d'oro.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vaniti
Usare, e in pochi istanti
Avrai di abbianza ancor.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passetto a tonico rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che indodrata ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Orofioristi, Calcegiatori e Barbi. Deposito generale di MIGNONE & C. - Milano, Via Cretini (Passaggio Centrale), 21.

Non vi è più nessuna scusa
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca.

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che facevano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo POPOLARE.

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole **Lire 100** pagabile in venti rate di **Lire CINQUE** AL MESE.

Pensate che ora vuol dire il nome Columbia; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Graphofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Bonoli, Armanino, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati recentemente o non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia o duehi Columbia e Cigale non ha idea a qual grado di perfezione siamo oggi giunte le macchine parlanti.

REGCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in vendita a rate da L. 5 a Liro 30 al mese. Gratis a richiesta.

Spedito vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

AMIDO BIANCO
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la bianchezza

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

PREMIATO DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1830

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inscritto alla Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHEIS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mialgie Croniche, i Catarsi dello stomaco e dell'intestino, l'infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, celi, Palle, del sistema nervoso, le Intossicazioni del sangue ecc. e le disturbi causati dalla stitichezza, senza condurli a viti, se eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la autentica confezione della Marca.

Girolamo Pagliano

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE ROMA 1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELIANA

DIPLOMA
di Gran Premio

Al Signor Dottor Basso Del Dupe - Chiasso

per il suo "Fosfo-Stricno-Peptone del Lupo"

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricosciuto per parere di tutti i Clinici il **PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo nuovo congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbriera qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista
estirpatore del C.A.L.L.I.
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSORI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E C.

Aghi ed Accessori
G. F. GROSS
Merkensdorf box 100
(Casa fondata nel 1858)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILI
Via Felice Casati, 16, S. S. Caterina
Cataloghi e Proventuali

SAPONE BIANCO
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Coni. 20, 30, 50 oncie

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatoletta per 10 Ettoltri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ett. L. 4,00. Buste saggio dose per 2 Ettoltri L. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compresso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto nei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 338.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premio Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di i vari, rancido, fradice del VINO qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3,50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da acido o forore (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4,00. Buste saggio dose per un Ettoltri L. 1,00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentando la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettoltri L. 6,00.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLIGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstien e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

NON PIU' MIOPHI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà un'individuale vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO